



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020, n. 182 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17).			
_____ <small>L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE</small>			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL PRESIDENTE</small>		
DI CONCERTO	<div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL DIRETTORE</small>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 23/07/2020 prot. 522	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	
_____ <small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small>		_____ <small>IL PRESIDENTE</small>	

Oggetto: Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020, n. 182 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche

di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane, in base al quale scopo dell'Ente è quello di *ricoverare gratuitamente le giovani traviate ma pentite le quali vengono nell'istituto stesso alimentate ed istruite tanto nel leggere o scrivere, quanto nei lavori domestici e nella dottrina cristiana per restituirle emendate e corrette ai genitori o collocarle in onesto matrimonio* "di *ricoverare e mantenere gratuitamente bambine e orfane o appartenenti a genitori che si trovano nell'impossibilità di educarle per preservarle dal pervertimento, istruirle e collocarle poi convenientemente o restituirle ai genitori in istato di provvedere onestamente al proprio mantenimento*";

PREMESSO

che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico che:
 - all'articolo 4, disciplina il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
 - all'articolo 23, comma 3 dispone che "*Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime*";
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB", il cui art. 13, comma 1 dispone che "*Ai sensi dell'articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e*

finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”;

- ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli articoli 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2017, n. 17 è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020, n. 182 (Estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17);
- la predetta DGR 182/2020 ha disposto:
 1. di estinguere, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane (RM);
 2. di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale dell’11 dicembre 2019 e del 20 gennaio 2020 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Asilo Savoia”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente;
 3. che il Commissario regionale, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 dicembre 2018, n. T00301, dovrà provvedere agli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell’Ipab Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane all’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Asilo Savoia”, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all’espletamento di tale mandato sono a carico dell’ente destinatario;

ATTESO

che nelle motivazioni della predetta DGR 182/2020 è stato precisato quanto di seguito

“(…)

- con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 2 agosto 2018, n. 473, modificata e integrata con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 2 ottobre 2018, n. 531 è stato disposto il commissariamento dell’IPAB Istituto S. Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del decreto di nomina del commissario;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 dicembre 2018, n. T00301 il dott. Mario Marazziti è stato nominato commissario straordinario dell’IPAB *de qua*;
- (…)
- con nota dell’11 dicembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in data 12 dicembre 2019, con prot. 1011754, il commissario straordinario avendo rilevato la sussistenza dei presupposti per disporre l’estinzione dell’IPAB, ne ha trasmesso l’istanza, ai sensi dell’art. 14 comma 4 del r. r. 17/2019;
- con nota del 19 dicembre 2019, prot. 1036387 la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e

Beneficienza ha richiesto al commissario straordinario di trasmettere tutta la documentazione citata nella relazione di cui alla nota dell'11 dicembre 2019;

- con nota del 20 gennaio 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 52654, il commissario straordinario ha inviato la documentazione richiesta;
- con nota del 17 febbraio 2020, prot. 136077, la struttura regionale competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio che il commissario straordinario in carica ha presentato istanza di estinzione dell'IPAB *de qua*, ai sensi dell'articolo 14 comma 4 del r. r. 17/2019;
- con nota del 17 febbraio 2020, prot. 137997, integrata con nota del 18 febbraio 2020, prot. 14469 e con comunicazioni via mail del 19 febbraio 2020, è stato richiesto a Roma Capitale il parere previsto dall'articolo 14 comma 4 del r. r. 17/2019;
- con nota del 9 marzo 2020, prot. 2020/17093, acquisita agli atti d'ufficio in data 10 marzo 2020, con prot. 213169, Roma Capitale ha rappresentato di non poter rilasciare il parere per carenza documentale;
- con nota del 24 marzo 2020, prot. 241331, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio ha invitato la struttura ad adottare il provvedimento di estinzione;
- con nota del 30 marzo 2020, prot. 254286 la struttura regionale competente ha evidenziato a Roma Capitale di aver provveduto a trasmettere tutta la documentazione pervenuta dal commissario straordinario, richiedendo chiarimenti in merito alle motivazioni addotte per il mancato rilascio del parere;
- nessun riscontro è pervenuto da Roma Capitale nel termine assegnato”;

CONSIDERATO che

- con nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, acquisita agli atti d'ufficio in data 22 maggio 2020, con prot. 450426, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, nel prendere atto che con deliberazione 16 aprile 2020 n. 182 la Giunta Regionale ha estinto l'IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane senza il parere del Comune di Roma presso il quale ha sede legale l'Ente, da rendere ai sensi dell'art. 14 c. 4 del r. r. 17/2019, ha eccepito che il termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio ai fini dell'espressione del parere da parte di Roma Capitale era soggetto alla sospensione prevista dal legislatore, ai sensi del d. l. 6/2020 e del d. l. 18/2020, in quanto rientrante nel novero del “procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020”;
- con nota del 29 maggio 2020, prot. 473612, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha riscontrato la citata nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, e prendendo atto dei rilievi formulati, ha richiesto a Roma Capitale di esprimere parere motivato sull'estinzione entro il 15 giugno 2020, data di scadenza del termine trenta giorni previsto dal r. r. 17/2019, al fine di consentire all'amministrazione regionale ogni consequenziale adempimento di competenza;

- con nota del 25 giugno 2020, prot. 39755, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha comunicato che la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 118 del 2020 ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane;

PRESO ATTO

che

- le ragioni addotte da Roma Capitale nella nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, sono state ritenute fondate dall'amministrazione regionale e, pertanto, è stato richiesto il rilascio del parere previsto dall'art. 14 comma 4 del r. r. 17/2019;
- il parere di che trattasi, avente carattere obbligatorio ma non vincolante ai fini delle determinazioni regionali in merito all'estinzione delle IPAB per le quali ricorrono i presupposti di cui all'art. 4 della l. r. 2/2019 e dell'art. 13 del r. r. 17/2019, è favorevole;

RILEVATO

che occorre, prendere atto del parere favorevole e pertanto modificare e integrare le motivazioni della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020 n. 182;

RITENUTO

pertanto, necessario, modificare e integrare le motivazioni della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020 n. 182 sostituendo il capoverso "nessun riscontro è pervenuto da Roma Capitale nel termine assegnato" con i seguenti:

- con nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, acquisita agli atti d'ufficio in data 22 maggio 2020, con prot. 450426, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, nel prendere atto che con deliberazione 16 aprile 2020 n. 182 la Giunta Regionale ha estinto l'IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane senza il parere del Comune di Roma presso il quale ha sede legale l'Ente, da rendere ai sensi dell'art. 14 c. 4 del r. r. 17/2019, ha eccepito che il termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio ai fini dell'espressione del parere da parte di Roma Capitale era soggetto alla sospensione prevista dal legislatore, ai sensi del d. l. 6/2020 e del d. l. 18/2020, in quanto rientrante nel novero dei procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020;
- con nota del 29 maggio 2020, prot. 473612, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha riscontrato la citata nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, prendendo atto dei rilievi formulati, ha richiesto a Roma Capitale di esprimere parere motivato sull'estinzione entro il 15 giugno 2020, data di conclusione del termine trenta giorni previsto dal r. r. 17/2019, al fine di consentire all'amministrazione regionale ogni consequenziale adempimento di competenza;
- con nota del 25 giugno 2020, prot. 39755, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha comunicato che la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 118 del 2020 ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane".

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di modificare e integrare le motivazioni della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2020 n. 182 sostituendo il capoverso “nessun riscontro è pervenuto da Roma Capitale nel termine assegnato” con i seguenti:

“- con nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, acquisita agli atti d’ufficio in data 22 maggio 2020, con prot. 450426, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, nel prendere atto che con deliberazione 16 aprile 2020 n. 182 la Giunta Regionale ha estinto l’IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane senza il parere del Comune di Roma presso il quale ha sede legale l’Ente, da rendere ai sensi dell’art. 14 c. 4 del r. r. 17/2019, ha eccepito che il termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio ai fini dell’espressione del parere da parte di Roma Capitale era soggetto alla sospensione prevista dal legislatore, ai sensi del d. l. 6/2020 e del d. l. 18/2020, in quanto rientrante nel novero dei procedimenti amministrativi su istanza di parte o d’ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020;

- con nota del 29 maggio 2020, prot. 473612, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha riscontrato la citata nota del 21 maggio 2020, prot. 31575, prendendo atto dei rilievi formulati, ha richiesto a Roma Capitale di esprimere parere motivato sull’estinzione entro il 15 giugno 2020, data di conclusione del termine trenta giorni previsto dal r. r. 17/2019, al fine di consentire all’amministrazione regionale ogni consequenziale adempimento di competenza;

- con nota del 25 giugno 2020, prot. 39755, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha comunicato che la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 118 del 2020 ha espresso parere favorevole all’estinzione dell’IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Romana Dame Lauretane”.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.